

**OGGETTO: Approvazione regolamento di fognatura ai sensi del D.lgs 152/2006 - L.R. 26/2003 e Regolamenti Regionali 2-3-4/2006**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato il Decreto Legislativo “norme in materia ambientale” n. 152 del 3 aprile 2006 che disciplina in attuazione alla Legge n. 308 del 15/15/2004 , unitamente ad altre materie, la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;

Richiamata le norme contenute nella normativa regionale L.R. 26/2003 e successivi regolamenti n. 2/3/4/ del 2006 che disciplinano il regime autorizzatorio degli scarichi di acque domestiche e di rete fognare;

Ritenuto necessario dotarsi di adeguato regolamento della fognatura comunale che disciplini :

1 - le modalità amministrative, tecniche ed operative relative al conferimento delle acque reflue di provenienza domestica e industriale alla rete fognaria pubblica;

2 – le modalità di realizzazione delle opere di commissione alla rete fognaria, le modalità di realizzazione delle stesse, nonché i limiti massimi di concentrazione degli inquinanti ammessi ad essere conferiti nella rete fognaria;

Visto il regolamento di fognatura comunale redatto dall'ufficio tecnico in data ottobre settembre 2010;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Prima dell'intervento del sindaco chiede la parola il consigliere **Gianpiero Reghenzani** il quale propone il rinvio dell'approvazione del Regolamento ad una successiva seduta di Consiglio Comunale, al fine di consentire l'esame e gli opportuni approfondimenti alla Commissione Istituzionale, come avviene in tutte le Amministrazioni Comunale che operano democraticamente. Aggiunge che con soli cinque giorni a disposizione il gruppo di minoranza non ha potuto prendere coscienza compiutamente della proposta formulata dalla maggioranza attraverso la consegna di un dvd e di un documento cartaceo di 60 pagine.

Il sindaco **Piergiorgio Grolli** replica che, essendo stati rispettati i tempi previsti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, non ritiene fondate le ragioni esposte dal consigliere per concedere un rinvio della proposta. Quindi prosegue l'intervento specificando che il testo di Regolamento di fognatura che viene sottoposto all'esame del Consiglio Comunale è articolato in sette capitoli e 49 articoli. In appendice vengono allegati tutti i documenti di utilità per l'utente, dalla modulistica allo schema di servizio, dagli schemi di allacciamento, a seconda della tipologia di utente, ad altri quadri e tabelle che garantiscono le informazioni generali.

Personalmente non ho altre notizie da aggiungere, se non specificare che il Regolamento disciplina le modalità amministrative, tecniche ed operative per il conferimento delle acque reflue di provenienza domestica e industriale alla rete fognaria pubblica, oltre alle modalità di realizzazione delle opere fognarie stesse, nonché i limiti massimi di concentrazione degli inquinanti ammessi al conferimento nella rete fognaria.

L'ultima precisazione riguarda le tariffe inerenti l'istruttoria delle pratiche, ferme dal 1967, ovvero da 43 anni. La proposta è di incrementarle mediante l'applicazione del 70% dell'aumento Istat intervenuto negli anni, portandole a valori più in linea con i tempi.

Concluso il proprio intervento, poiché nessun consigliere chiede la parola, il sindaco invita i consiglieri a votare la proposta.

Con voti dieci voti a favore espressi per alzata di mano, essendosi astenuti dal partecipare alla votazione, per le motivazioni esposte, i quattro consiglieri della minoranza (Roberto Bruni, Girola, Reghenzani e Vir),

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare, il regolamento di fognatura comunale redatto in data settembre 2010 dall'ufficio tecnico comunale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di applicare le norme in esso contenute a far data dall'approvazione del presente atto.

Quindi il Consiglio Comunale, con dieci voti favorevoli espressi per alzata di mano, essendosi astenuti dal prendere parte alla votazione i quattro consiglieri della minoranza (Roberto Bruni, Girola, Reghenzani e Vir), dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento, al fine di dare corso agli adempimenti di rito senza ulteriore indugio.